

Anno 2025

BILANCIO SOCIALE

ADL a Zavidovici

Società Cooperativa Sociale



ADL a Zavidovici Società Cooperativa Sociale

Via Corsica 14/f - 25125 Brescia

Tel +39 030 3660 447

segreteria@adl-zavidovici.eu

CF 98071100170

Introduzione

Il **2025** è stato un anno di profondo cambiamento per ADL a Zavidovici. Il **29 maggio 2025** è stata approvata all'unanimità la trasformazione dell'Associazione in **Cooperativa Sociale**, formalizzata nel mese di luglio.

I dati del bilancio sociale evidenziano una **crescita significativa** sotto diversi punti di vista. Negli ultimi cinque anni il **numero dei/delle lavoratori/trici** gestiti dalla cooperativa è **aumentato di oltre il 50%**: dai 34 del 2021 si è passati ai 52 del 2025. Nello stesso periodo, il totale di bilancio della cooperativa è cresciuto da 2,35 milioni a 4,59 milioni di euro, segnalando un forte incremento della dimensione patrimoniale dell'organizzazione. Anche **i ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno registrato un aumento rilevante, passando da 2.010.547,50 euro nel 2021 a 3.236.356,35 euro nel 2025, con una **crescita di circa il 61%**.

Questi dati riflettono un percorso di crescita importante, che ha reso necessario un **adeguamento sia della struttura organizzativa sia della forma giuridica**, con l'obiettivo di porre al centro il tema della **mutualità interna**.

Accanto alla trasformazione in cooperativa, nel corso del 2025 si è reso necessario un ulteriore passaggio organizzativo: la ridefinizione dell'**organigramma**. Il precedente gruppo di coordinamento è stato articolato in gruppi di coordinamento per aree, affiancati da un coordinamento generale delle aree composto dai/dalle responsabili d'ufficio, dalla direzione e dalla responsabile amministrativa.

Per quanto riguarda le attività della cooperativa, oltre ai servizi di accoglienza, nel 2025 è emerso con evidenza **l'aumento delle progettualità territoriali** e internazionali. I progetti diversi dai SAI sono notevolmente aumentati, comportando un **importante sforzo organizzativo** da parte di tutte le componenti della cooperativa, dalla direzione fino a ogni singolo/a lavoratore/trice.

La crescita di ADL è proporzionata anche al suo maggiore **riconoscimento sul territorio**. Sempre più spesso ADL viene considerata un interlocutore centrale nei tavoli istituzionali e nei percorsi di confronto locale e nazionale.

Il cambiamento interno si confronta però con un **contesto esterno complesso**, segnato negli ultimi anni da una progressiva **contrazione dello spazio dei diritti**. Per questo ADL ritiene fondamentale proseguire nel proprio lavoro di tutela delle persone, in particolare di quelle più fragili e discriminate.

Il **2026** si presenta inoltre come l'anno dell'entrata a regime del **Patto Europeo per la Migrazione e l'Asilo**, che punta esplicitamente a confinare le persone più povere e vulnerabili al di fuori dei confini europei e ad **affossare il diritto d'asilo**. In parallelo, il genocidio in corso a Gazae in Sudan, insieme al protrarsi di guerre e conflitti in molte aree del mondo, continua a interrogare profondamente il lavoro sociale e politico delle organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti umani.

ADL rivendica quindi lo **spirito pacifista delle proprie origini** e la necessità di non dimenticare mai le persone più deboli, continuando a esprimere un **pensiero critico** nei contesti più delicati, accanto alle persone e di fronte alle istituzioni.





Metodologia per la redazione del bilancio sociale

La predisposizione del Bilancio Sociale rappresenta la possibilità di dare visibilità alle attività nelle diverse aree e uffici in modo trasparente ai propri stakeholder (soci e socie, collaboratori, committenti, corsisti, cittadini e cittadine, pubbliche amministrazioni, ecc.). Il Bilancio Sociale permette di documentare l'impegno della nostra organizzazione per migliorare la qualità del lavoro in termini di partecipazione, sicurezza sul lavoro, rapporto con i beneficiari e qualità dei progetti forniti ai nostri utenti e committenti. Il presente documento, intende illustrare le varie attività dell'impresa sociale, anche in termini di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori interessati al lavoro dell'Associazione e di organizzazione senza fini di lucro e di utilità sociale. Il documento è stato redatto secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti, ed è articolato nel seguente modo:

- Metodologia e modalità adottate per la redazione e l'approvazione del Bilancio Sociale;
- Informazioni generali sulla Cooperativa e sugli amministratori/trici;
 - Struttura, governo e amministrazione dell'impresa;

- Struttura organizzativa interna;
- Composizione degli stakeholder
- Relazione delle attività svolte – utenti/clienti e servizi erogati;
- Valutazione utenti – clienti – dipendenti;
- Esame della situazione economica e finanziaria;
- Sintesi e conclusioni: gli obiettivi di miglioramento e gli impegni per il futuro.

Il Bilancio Sociale ci permette quindi di:

- rappresentare esaustivamente l'operato della nostra cooperativa;
- creare uno strumento che permetta di dar voce e rappresentare l'operato di tutte le risorse umane coinvolte;
- migliorare il dialogo con tutti gli interlocutori e le interlocutrici;
- testimoniare un percorso internodi riflessione relativamente agli attuali scenari e delineare le strategie e gli obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo di breve e di medio periodo.

Nella stesura sono state **applicate le disposizioni presenti nel D. Lgs. 112/17 e nel **Decreto 4 luglio 2019** “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.**

Tabella: Approvazione Bilancio Sociale

Periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio
Eventuale bilancio preventivo sociale	NO
Organo che approva il bilancio sociale	Assemblea dei Soci
Organo che controlla il bilancio sociale	Sindaco Revisore dei Conti
Data di approvazione	28/04/2025
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10 comma 2 del decreto legislativo 155/2006	Si

La promozione del documento sarà realizzata tramite il sito della Cooperativa e la newsletter e sarà rivolta principalmente ai seguenti destinatari/e: associati e associate, dipendenti, clienti, soggetti finanziatori, partner di progetto e, più in generale, a tutti i soggetti che fanno parte della rete e delle relazioni della Cooperativa.

Informazioni generali sulla Cooperativa

2.1. ANAGRAFICA

ADL Zavidovici - Cocietà Cooperativa Sociale

CODICE FISCALE

98071100170

PARTITA IVA

IT03652660980

SEDE LEGALEE OPERATIVA

Via Corsica14/f – Brescia

SEDE OPERATIVA SECONDARIA

Via Vittorio Emanuele 72 - Brescia

ADL a Zavidovici - Soc. Coop. Sociale, realizza attività nei settori della **servizi sociali**, dell'**accoglienza delle persone richiedenti asilo e rifugiate** e della **tutela** dei diritti umani e antidiscriminazione, delle **progettazioni internazionali** e della **formazione** finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e sociale di tutte le persone, della **difesa dei diritti umani** nel conseguimento di una qualità dell'esistenza umana dignitosa e libera. Si caratterizza per un **approccio multidisciplinare** e la capacità di operare contemporaneamente su diversi versanti (pratica sociale, migrazioni/formazione/cooperazione e consulenza).

ADL a Zavidovici è iscritta alla **prima sezione del Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al "Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e al **Registro UNAR**.

2.2. AREA TERRITORIALE E AMBITO DI ATTIVITA'

- ADL Zavidovici opera principalmente sul territorio di Brescia e Provincia di Brescia, ma propone attività anche sui territori di Torino, Alba, Cremona e in Bosnia Erzegovina a Zavidovici.
- Negli ultimi anni ha sviluppato progetti di carattere internazionale a livello europeo e nel bacino del Mediterraneo.
- Tramite i coordinamenti nazionali ai quali aderisce promuove eventi e azioni anche in altre regioni italiane, nell'ambito della migrazione (rifugiati, servizi al territorio, servizi di tutela), del contrasto alle discriminazioni e ai discorsi d'odio, della cooperazione e della formazione.

2.3. MISSION

- La mission di ADL Zavidovici è la difesa dei diritti umani e la promozione dei principi della pace e della non-violenza, della solidarietà internazionale, della giustizia sociale ed economica, della democrazia, del dialogo interculturale e della difesa delle vittime di violenza e/o discriminazione.

Governance

3.1 BASE SOCIALE E ORGANISMI DIRETTI E DI CONTROLLO

Gli organi della cooperativa sono: L'Assemblea dei Soci e delle socie, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente/la Presidente, il direttore e il revisore dei conti (Statuto, art. 18). Per quanto riguarda L'Assemblea dei Soci e delle Socie si rimanda all'art. 19 per una descrizione delle principali funzioni.

L'Assemblea dei Soci e delle Socie

E' l'organo sovrano e si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno approvando il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Sociale. Inoltre ha i poteri di nomina del CdA, del Sindaco Revisore dei conti e/o di un suo supplente.

L'**assemblea dei Soci e delle Socie** della cooperativa, che è stata istituita con il versamento delle quote di capitale sociale, è composta nel 2025 da 37 persone fisiche di cui:

- **26 sono soci/e lavoratori/trici**
- **11 soci/e volontari/e**

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione compete, secondo quanto previsto dall'art.25 dello Statuto, l'assolvimento dei compiti di gestione generale come l'amministrazione del patrimonio, la deliberazione del programma di attività, la predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, la proposta di regolamenti all'Assemblea dei Soci e delle Socie, la deliberazione in materia di contratti, convenzioni, rimborsi, la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi soci e socie o alla loro esclusione, la nomina del presidente e del Vice Presidente.

Il CdA può delegare, con apposita delibera, parte delle sue attribuzioni al Presidente o a uno o più componenti del Consiglio stesso. La partecipazione all'organo collegiale è a titolo gratuito.

Con l'Assemblea dei Soci e delle Socie del 30/05/2023 è stato eletto il seguente CdA:

- **Maria Marelli - PRESIDENTE**
dal 30/05/2023 n. mandati: 3
- **Wissam Fadlo – VICE PRESIDENTE**
dal 30/05/2023 primo mandato
- Roberto Memme - CONSIGLIERE
dal 24/06/2020 n. mandati: 2
- Paola Arcari – CONSIGLIERA
dal 30/05/2023 primo mandato
- Luca Martinengo – CONSIGLIERE
dal 30/05/2023 primo mandato
- Alberto Rocco – CONSIGLIERE
dal 30/05/2023 primo mandato
- Gianluigi Chittò – CONSIGLIERE
dal 24/06/2020 n. mandati: 3

Direzione

Da Gennaio 2021 la direzione è affidata a **Maddalena Alberti**.

Il Sindaco Revisore dei Conti

L'art. 31 dello Statuto Sociale prevede che L'Assemblea dei Soci e delle Socie nomini un Sindaco, ed un suo supplente, scelto tra le persone iscritte all'Albo dei Revisori dei conti e dura in carica tre anni. Il Sindaco Revisore dei conti deve controllare l'amministrazione della Cooperativa, vigilare sull'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri contabili. Vigila inoltre sull'osservanza delle finalità sociali dell'Associazione. In data 30/05/2023 l'Assemblea dei soci ha nominato quale Sindaco Revisore dei Conti la dott. sa Lara Angelini.

Altre deleghe

- Deleghe poteri di firma: c/c bancari
- Maria Marelli (dal 30/05/2023) - Presidente
 - Maddalena Alberti - Direttrice
 - Wissam Fadlo – Responsabile Amministrativa – Vice Presidente

- Procura per DATORE DI LAVORO
- Maddalena Alberti - Direttrice

Deleghe poteri di firma: associazioni temporanee, contratti e convenzioni con la committenza, presentazione progetti e richieste di finanziamento, presentazione rendiconti

- Maria Marelli (dal 30/05/2023) - Presidente
- Maddalena Alberti – Direttrice

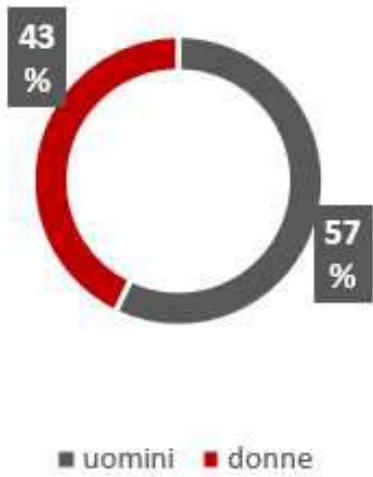
Deleghe poteri di firma: gestione delle attivitàprogettuali

- Maria Marelli (dal 30/05/2023) - Presidente
- Maddalena Alberti - Direttrice

Modifiche Statutarie

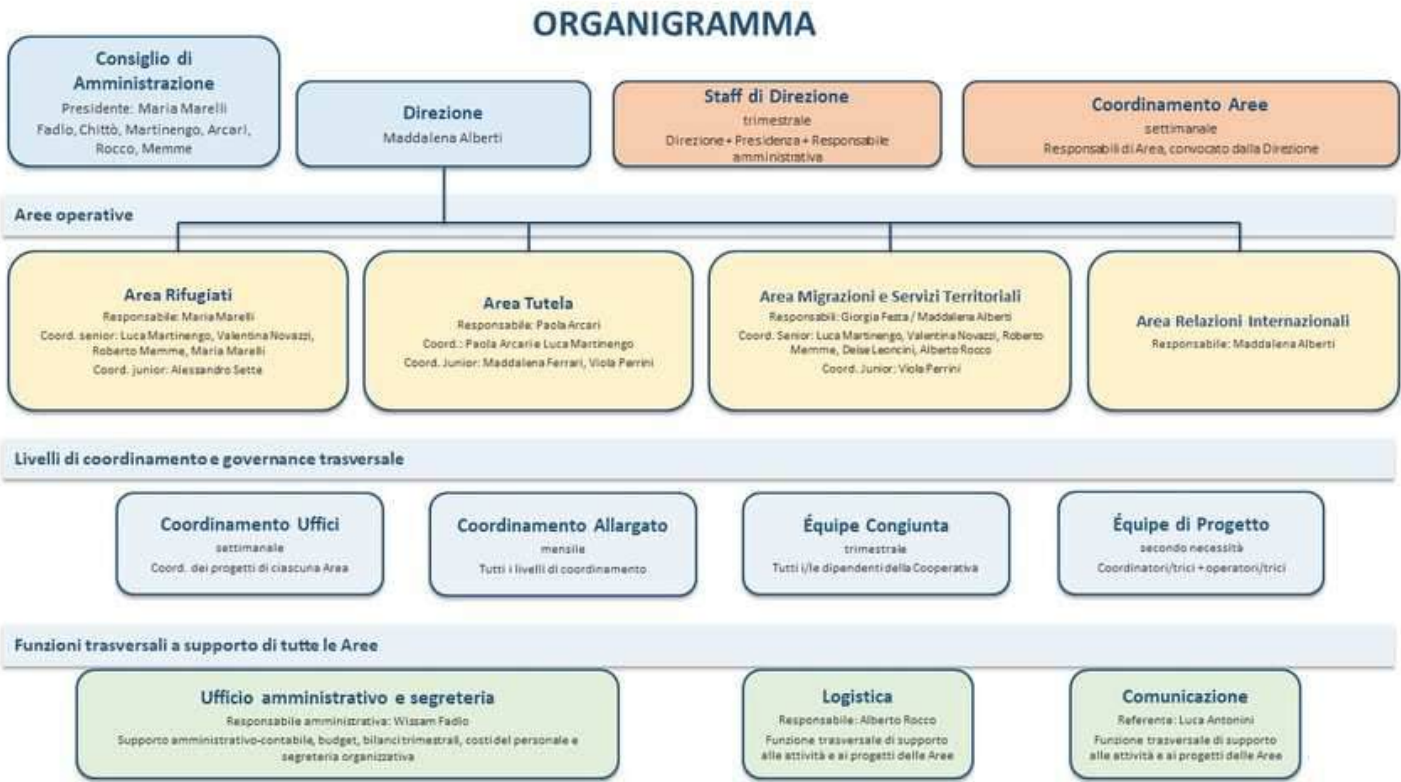
- Il **29/05/2025** è stata votata la trasformazione dell'Associazione in Cooperativa Sociale insieme al nuovo Statuto con rinnovo del CdA fino al 31/12/2027

COMPOSIZIONE CD PER GENERE



Organigramma

Di seguito si rappresenta la struttura dell'organigramma, lavorato e modificato al termine del 2025, in quanto in base alle mutate dimensioni e caratteristiche, si rendeva necessario precisare e attivare luoghi organizzativi e decisionali della Cooperativa



ADL a Zavidovici Società Cooperativa Sociale

Coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici

La **partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici** viene incentivata attraverso:

- l'attuazione del regolamento interno per il coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici;
- **incontri periodici** tra il personale e alcune consigliere o consiglieri;
- la possibilità per i lavoratori e lavoratrici non ancora soci e socie di **presentare domanda di adesione** all'Associazione;
- lo strumento dell'**Assemblea dei soci e delle socie che permette la partecipazione dei soci e socie lavoratori e lavoratrici** all'assunzione delle decisioni strategiche dell'Associazione;
- la predisposizione di **un'apposita sezione nel gestionale ADL** a Zavidovici dove il socio lavoratore e la socia lavoratrice hanno la possibilità di consultare tutta la documentazione istituzionale (Atto costitutivo, Statuto, Regolamenti, Bilancio sociale, ecc.).
- **l'equipe congiunta** con cadenza settimanale o bisettimanale che permette a tutti i lavoratori e le lavoratrici di contribuire alla costruzione di proposte, eventi, ma anche di impostare gli approcci metodologici che caratterizzano l'operare dell'Associazione soprattutto nell'ambito dell'accoglienza

- **Questionario sul benessere organizzativo** che viene somministrato a fine anno a tutti/ i/le dipendenti, sulla base del quale vengono impostati gli obiettivi di miglioramento e le proposte formative dell'anno successivo

Stakeholders

3.1 STAKEHOLDERS

INTERNI

- Soci e Socie
- Dipendenti
- Collaboratori e Collaboratrici
- Consulenti
- Volontari e Volontarie
- LDA Zavidovici

UFFICIO RIFUGIATI

BENEFICIARI/E

- Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria
- Cittadini di Paesi Terzi
- Cittadinanza locale
- Studenti e studentesse di ogni ordine e grado
- Persone vittime di discriminazione

DI COMUNITA'

- Volontari e volontarie
- Circolo ARCI Monami-Montichiari
- Circolo ARCI Dallò
- Radio Onda d'Urto
- Giornale di Brescia
- Bresciaoggi
- Corriere della sera Brescia
- Circolo ARCI "Del Monco"
- Associazioni partner del Punto Comunità "Brescia Antica"
- Associazioni Punto Comunità "Don Bosco"

- Enti Locali Coord. SAI della Provincia di BS
- Enti locali titolari e partner Progetti SAI della Provincia di Brescia
- Enti aderenti alla Rete "Rivolti ai Balcani"
- Enti aderenti alla "Rete Antidiscriminazioni" di Brescia
- Enti aderenti al tavolo interistituzionale di contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio

UFFICIO COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

BENEFICIARI

- Cittadini e cittadine
- Associazioni
- Studenti e studentesse di ogni ordine e grado

DI COMUNITA'

- Enti aderenti alla rassegna Libri in movimento
- Altreconomia
- Enti aderenti alla rassegna Festival della Pace di BS

PARTNER

- Ass. SigurnoMiesto
- Ass. StraniVari
- LDA Zavidovici
- ALDA
- ONBORDERS
- Centro Studi Sereno Regis
- Università degli Studi del Piemonte Orientale
- UISP Brescia e Cremona
- Partner del Progetto AMIF "EPIC"
- Partner del Progetto "READY"
- Partner del progetto "EPIC UP"
- LDA Mariupol

ISTITUZIONALI E FINANZIATORI

- Comune di Zavidovici
- Comune di Mariupol
- Enti aderenti al “Festival della Pace” BS
- Coordinamento enti locali per la pace della provincia di cremona
- Comune di Alba
- Associazione Mimi
- Enti aderenti al “Festival della non violenza e della resistenza civile”– Torino
- Enti aderenti al “Festival delle migrazioni” -Torino
- Consulta per la pace del comune di Brescia
- Enti aderenti alla Rete “Rivolti ai Balcani”
- Lions Club – Brescia
- Unione Buddista Italiana
- Chiesa Valdese
- UNHCR
- UNAR
- Consiglio d’Europa

UFFICIO PROGETTAZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

BENEFICIARI/E

- Operatori/trici di servizi socio sanitari
- Studenti/esse ogni ordine e grado
- Insegnanti
- Cittadini e cittadine
- Tirocinanti e loro università

DI COMUNITA

- Volontari e volontarie

PARTNER

- Scuola di sociologia delle migrazioni di Genova Mondì Migranti
- Università Cattolica di Brescia
- Università degli Studi di Brescia
- Escapes - Laboratorio di studi critici sulle migrazioni
- University College of London
- CIRMIB
- Qcode magazine
- Centro Studi Medi

ISTITUZIONALI E FINANZIATORI

Fondazione Cariplo

AREA TUTELA

BENEFICIARI/E

Richiedenti Asilo e Rifugiati
Persone vittime di Discriminazione
Cittadini di paesi terzi

DI COMUNITA’

Cittadini e Cittadine
Locali e Spazi pubblici

PARTNER

Arcigay
Coop. Butterfly
Coop. Il Calabrone
Rete contri i discorsi d’odio

ISTITUZIONALI E FINANZIATORI

Unar
Ministero Interno
Provincia di Brescia
Comune di Brescia

UFFICIO SERVIZI TERRITORIALI

BENEFICIARI/E

Richiedenti Asilo e Rifugiati/e
Cittadini/e di paesi terzi
Persone marginalizzate e vulnerabili

DI COMUNITA’

Cittadini e Cittadine

PARTNER

Coop. La Rete
Coop. Il Calabrone
Coop. Bessimo
Coop. K-pax

ISTITUZIONALI E FINANZIATORI

Comune di Brescia
Comune Villa Carcina
Ambito Brescia Est
Comunità Montana Valle Trompia
Regione Lombardia
ASST - Brescia

Dipendenti

4.5 DIPENDENTI E COLLABORATORI/TRICI

Le **persone dipendenti** dell’Associazione nell’anno 2024 sono state **52 (46 nel 2024 44 nel 2023 44 nel 2022, 34 nel 2021 e 32 nel 2020)**. Il 75% (67% nel 2025) è composto da lavoratrici e il restante 25 % da lavoratori. Tra questi **26 sono anche soci/e della Cooperativa**. La descrizione delle caratteristiche socio-demografiche riguarda esclusivamente i lavoratori e le lavoratrici dipendenti e non collaboratori.

Prevale la componente giovanile e la componente laureata, segnale che ADL A ZAVIDOVICI ha costituito negli anni una importante opportunità occupazionale per i giovani laureati della nostra Regione.

Aumenta la componente di dipendenti con background migratorio quale scelta strategica da parte della Cooperativa che ha come obiettivo anche nella selezione delle risorse umane, la sempre maggiore valorizzazione della migrazione quale fattore positivo e generativo in termini di innovazione e di creazione di nuove professionalità.

Pari Opportunità

Considerate le finalità e le attività svolte dalla Cooperativa, le risorse umane ne rappresentano la componente fondamentale, pertanto centrali risultano il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, l’attenzione alla valorizzazione di tutte le differenze, con una considerazione particolare alle differenze di genere.

La politica di promozione della parità di genere è evidente dalla composizione delle risorse umane (sia tra i soci e socie, sia tra i dipendenti e le dipendenti) e degli organi di governo.

Nelle politiche di ADL A ZAVIDOVICI, l’attuazione dei principi di pari opportunità viene promossa attraverso l’adozione di misure e strumenti di diversity management, che prevedono un modello organizzativo orientato a migliorare la qualità e le condizioni di lavoro, in particolare attraverso l’adozione di forme di flessibilità oraria che tiene conto anche delle esigenze private e familiari delle risorse umane.

4.1 CCNL ADOTTATO E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nel corso del 2025 è stata nominata una nuova figura nella funzione di Responsabile del servizio prevenzione e protezione ovvero **Paolo Troncana**, il dott. Antonello Isgrò è stato confermato come Medico competente.

E’ proseguito il lavoro eseguito negli anni precedenti di verifica delle situazioni critiche in merito a igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro ed è stata svolta la riunione periodica prevista dall’art. 35 del D.Lgs. 81/08.

E’ stato eseguito, nel corso dell’anno, l’aggiornamento della formazione dei lavoratori e delle lavoratrici ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

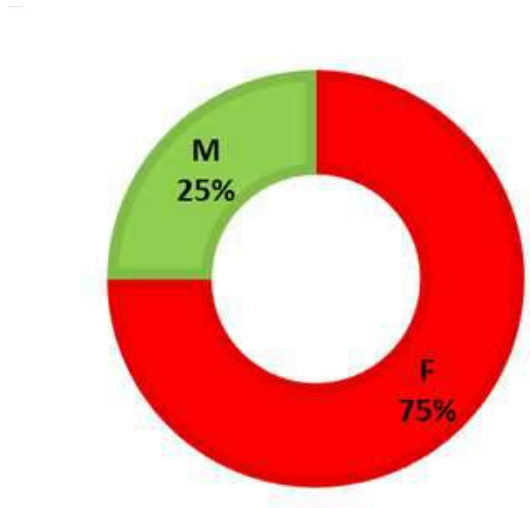
Il contratto collettivo nazionale applicato al personale dipendente è il Contratto Collettivo Nazionale CCNL Cooperative Sociali.

4.6 VOLONTARI E VOLONTARIE

- Membri non lavoratori del Consiglio Direttivo: 1 persone
- volontari/e iscritti/e nell'apposito registro dell'Associazione: 7

Le prestazioni svolte dalle persone che a titolo volontario hanno contribuito alle attività della Cooperativa sono molte, a titolo esemplificativo si cita l’attività di supporto nella cooperazione con Lda Zavidovici Bosnia.

Dipendenti suddivisi per genere



Progetti SAI

L'utenza dei **progetti SAI di accoglienza e integrazione** è formata da persone richiedenti asilo, titolare di protezione internazionale e protezione sussidiaria), titolare di protezione speciale, titolare di permesso per casi speciali regime transitorio (quella che era la protezione umanitaria) e vittime di tratta

La nostra Cooperativa - tramite un'équipe composta da operatori e operatrici sociali, legali, educatrici/educatori, mediatori/mediatrici linguistico culturali è ente attuatore di **5 progetti SAI**, in **co-progettazione** con i comuni di **BRESCIA - CELLATICA - COLLEBEATO - PASSIRANO - CALVISANO**.

Tra i **servizi offerti** rientrano la mediazione linguistica e interculturale; l'accoglienza materiale; l'orientamento e accesso ai servizi del territorio; la formazione professionale; l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo; l'orientamento e la riqualificazione professionale. L'accompagnamento all'inserimento abitativo; l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento sociale; l'orientamento e l'accompagnamento legale; la tutela psico-socio-sanitaria.

L'elaborazione di un progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando beneficiarie e beneficiari nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

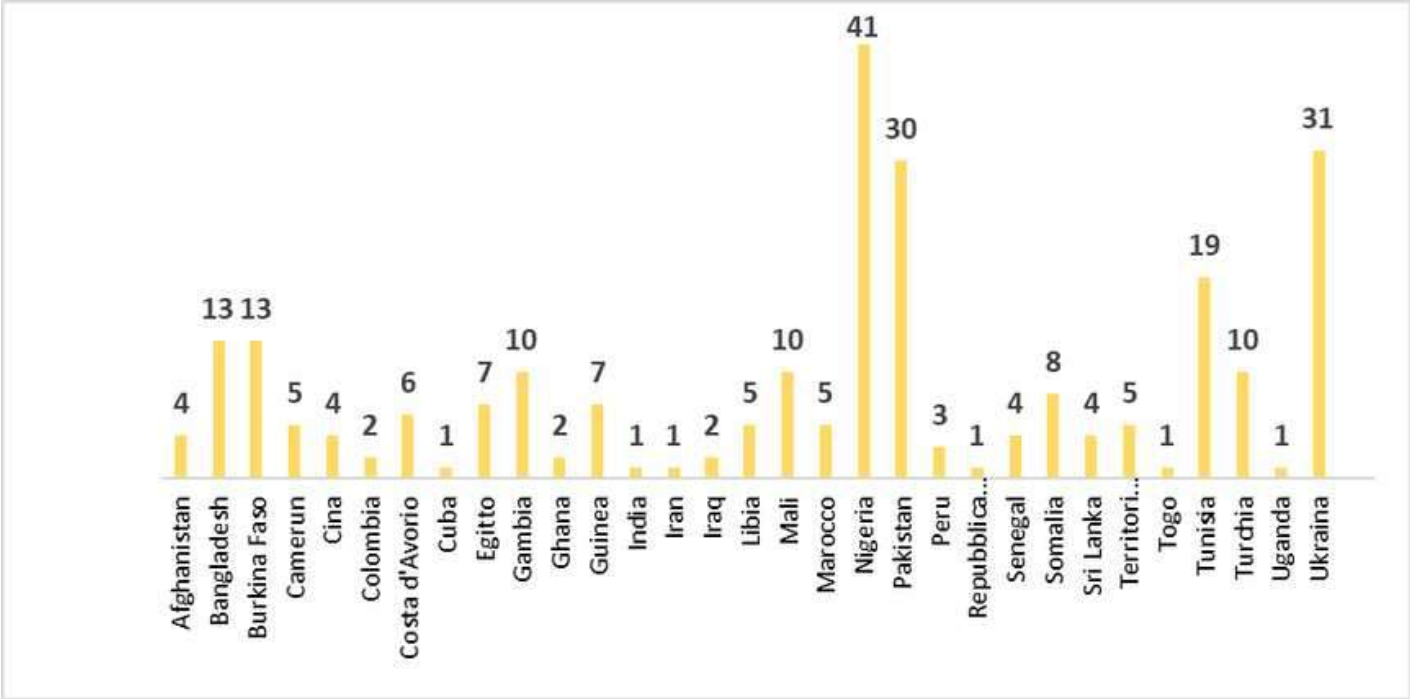
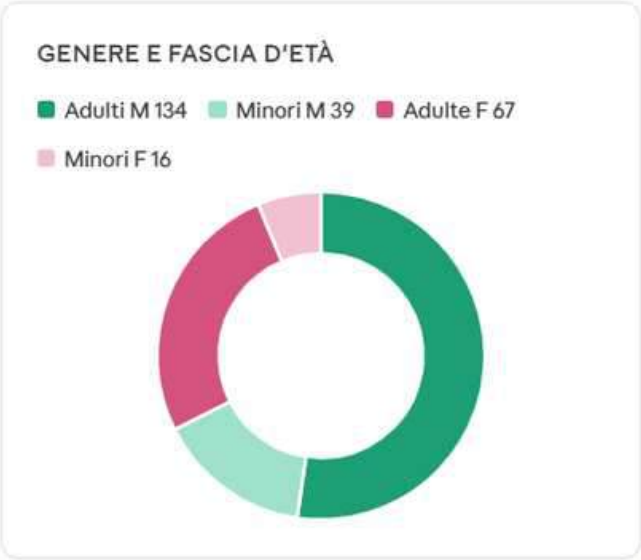
I posti in gestione ad ADL a Zavidovici sono in tutto 166, nel 2025 nei 5 progetti SAI gestiti dalla nostra realtà sono state accolte complessivamente **256 persone**.

Inoltre, anche grazie ad un fondo erogato dalla Provincia di Brescia tramite il progetto **CO-ABITARE PER CON-VIVERE**, nell'arco del 2025 **32** persone hanno potuto usufruire di un supporto all'abitare tramite il pagamento di un contributo alle spese calmierato presso un'abitazione messa a disposizione dalla cooperativa in via Corsica a Brescia.

[Clicca qui per l'approfondimento](#)



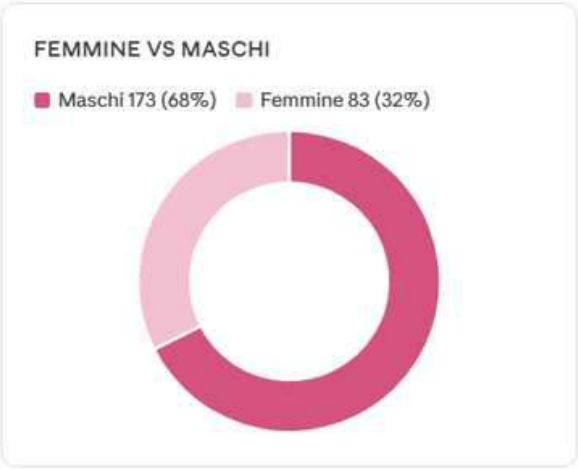
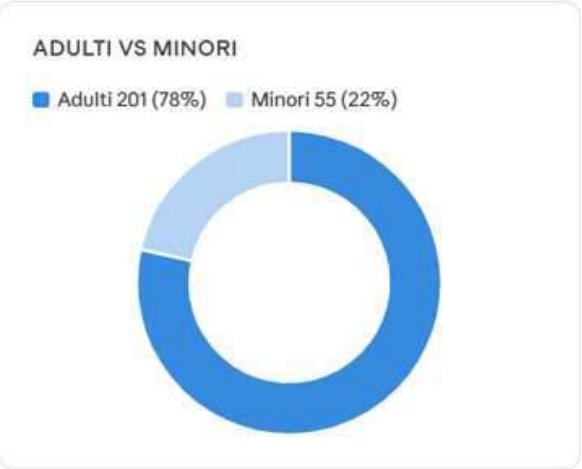
SAI - dati in evidenza



Famiglie in migrazione

Formazione

È partito nella seconda parte del 2024 un percorso di formazione erogato dalla nostra Associazione e rivolto alle figure sanitarie e sociali dei consultori di ASST Spedali civili di Brescia. L'obiettivo è rispondere ai bisogni formativi del personale sanitario e sociale che incontra famiglie con background migratorio nei consultori della città di Brescia. Hanno partecipato in tutto circa **44 professionisti** dei Consultori Familiari ASST di Brescia e provincia



Spazio Comune

L'adesione da parte del Comune di Brescia

Lunedì **17 novembre 2025** è stato inaugurato il primo **Spazio Comune** a Brescia, in via Repubblica Argentina 90. Il **centro multiservizi** nasce come prima realizzazione concreta a seguito dell'adesione del **Comune di Brescia** alla **Carta per l'Integrazione delle persone rifugiate**, e rappresenta un luogo aperto, inclusivo, per promuovere percorsi di autonomia, partecipazione e appartenenza alla comunità.

Lo Spazio Comune di Brescia è realizzato in attuazione di un programma nazionale dell'**UNHCR** al quale aderiscono 14 città italiane firmatarie ad oggi della Carta per l'Integrazione, con la quale si sono impegnate a rendere le città accoglienti e fruibili per i richiedenti asilo e i rifugiati. Con lo Spazio Comune di Brescia sono 7 i centri multiservizi aperti fino ad oggi in Italia. **Oltre a Brescia, sono a Bari, Bologna, Milano, Napoli, Roma e Torino.**

Lo Spazio Comune di Brescia offre una serie di servizi rivolti alle persone rifugiate, richiedenti asilo e alle famiglie, e che saranno progressivamente ampliati e rafforzati. **Tra le attività previste ci sono un servizio di informazione e orientamento sulle procedure di protezione internazionale e sul rinnovo dei documenti, un servizio di supporto**

pratiche di segretariato sociale gestiti dalla Cooperativa ADL a Zavidovici, la Cooperativa K-Pax e Cooperativa La Rete e finanziati anche dal Progetto FAMI FaR Centro.

Saranno inoltre attivi lo sportello per l'orientamento al lavoro, che si avvale della figura del Welcome Liaison Officer del partner ActionAid, lo sportello per il rilascio del Passaporto Europeo delle Competenze, e il servizio di riconoscimento dei titoli di studio, insieme alle attività di Community Matching per favorire relazioni positive tra cittadini e persone rifugiate. All'interno dello spazio avrà sede operativa il Progetto FAMI FaR Centro, di cui il Comune di Brescia è ente capofila, in partenariato con il Comune di Collebeato, K-Pax, La Rete e ADL a Zavidovici.

Lo Spazio Comune è stato realizzato grazie alla collaborazione con diversi attori, tra cui Banca Intesa Sanpaolo, che ha messo a disposizione in comodato d'uso gratuito per dieci anni la sede, assegnata alla nostra Cooperativa per lo svolgimento delle attività; e IKEA Brescia Roncadelle, che ha contribuito alla definizione dell'ambiente donando gli arredi, per rendere lo spazio accogliente.



FAMI

FaR Centro Famiglie e rifugiati al centro

Il progetto **FAMI “FaR Centro”** mira a promuovere l'autonomia sociale ed economica delle **persone rifugiate in uscita dai Progetti SAI**, con priorità per le persone beneficiarie accolte a Brescia e Collebeato. Attraverso un approccio integrato, l'iniziativa punta a costruire percorsi di inclusione basati sulla sinergia tra amministrazioni locali, enti del Terzo Settore e comunità del territorio.

Il valore aggiunto del progetto risiede nel **concepire il ruolo della persona rifugiata non come un utente passivo, ma come il protagonista del proprio percorso di integrazione**. I destinatari sono **persone migranti di protezione internazionale e MSNA in uscita dai progetti SAI o usciti da non più di 12 mesi**.

Tra i servizi erogati: Sportello supporto pratiche, Sportello lavoro, Supporto sociale in percorsi individualizzati, Mediazione linguistica ed etnoclinica, Raccolta segnalazioni e orientamento ai servizi territoriali e orientamento socio-sanitario, Sostegno autonomia economico-sociale, Attività di community matching, Baby parking con personale specializzato, Formazione assistenti baby parking, Servizio Passaporto europeo competenze, Sostegno

all'autonomia abitativa, Supporto alla genitorialità.

La sede del progetto si trova all'interno dello **Spazio Comune** in Via Repubblica Argentina n. 90, Brescia.

Per qualsiasi informazione riguardanti questo progetto l'accesso libero è possibile nei seguenti orari:

Lunedì 09.00-13.00

Mercoledì 14.00-17.00

Venerdì 9.00 – 13.00

Operatrici e operatori, sempre in questi orari, sono disponibili anche a supportare nella compilazione della scheda di autosegnalazione.

In alternativa potete contattarci alla mail **farcentro.bs@gmail.com**

Ente capofila:

Comune di Brescia

Partner:

*Comune di Collebeato,
ADL a Zavidovici Soc.Coop.Soc.
K-Pax Coop.Soc.
La Rete Coop.Soc.*

Progetto sul sito qui



Mondi migranti

con il Centro Studi Medi

Oggi uno tra i temi più attuali che sfida il sistema di accoglienza e che è parte del dibattito pubblico riguarda il tema migrazione in rapporto ai giovani. della

Infatti, oltre alla crescita in termini proporzionali di persone con background migratorio nella fascia giovanile, **a Brescia è in aumento anche l'arrivo di Minori Stranieri Non Accompagnati** provenienti dal Nord Africa.

Abbiamo affrontato il focus dei due seminari in compagnia di Emanuela Bonini, Roberto Bertolino, Monica Lanzillotto, Annaviola Toller, Afef Hagi, Pietro Saitta, Nogaye Ndiaye e Sabrina Efionayi.

I seminari si sono svolti in due giornate (28 marzo e 11 aprile) con una parte frontale a cura di esperte ed esperti del settore e una parte caratterizzata da attività di gruppo dedicata ai participant* su specifici casi studio.

I seminari Mondi Migranti 2025 sono un'iniziativa organizzata da ADL a Zavidovici, Centro Studi Medi, Mondi Migranti con la collaborazione dei progetti SAI Brescia, SAI Passirano, SAI Collebeato, SAI Cellatica, SAI Calvisano.

Foto in basso a sinistra: Sabrina Efionayi

Foto in basso a destra: Nogaye Ndiaye



L'**ufficio tutela** di ADL a Zavidovici comprende al suo interno le attività dell'ufficio legale dei progetti di accoglienza SAI, la segreteria di Coordinamento dei progetti SAI della Provincia di Brescia e i servizi di antidiscriminazione quali il Centro Aristofane e il coordinamento della Rete Antidiscriminazioni del Comune di Brescia e del Tavolo Interistituzionale di Contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio.

Tutela Legale

L'**ufficio legale** si occupa della presa in carico dell'utenza ospite nei progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) al fine di espletare le pratiche burocratiche legate alla richiesta di protezione internazionale: dalla formalizzazione della domanda d'asilo, all'audizione in Commissione Territoriale, all'ottenimento dei documenti presso la Questura.

Svolge un ruolo di **orientamento, assistenza ed informazione** in merito ai passaggi procedurali e alla tutela giurisdizionale, si interfaccia con le Istituzioni e gli organismi preposti. L'ufficio legale fornisce inoltre consulenze di vario genere quali supporto per l'iscrizione anagrafica, l'ottenimento del passaporto, il ricongiungimento familiare, la richiesta o conversione del permesso di soggiorno e la richiesta di cittadinanza italiana.

Il lavoro dell'ufficio legale di ADL è mutato negli anni, riadattandosi ai cambiamenti normativi in materia di protezione internazionale e diritto dell'immigrazione. Il compito primario è quello di guidare utenti, operatori/trici e pubblica amministrazione nella lettura e nell'interpretazione della normativa di riferimento. Il supporto legale è possibile grazie ad un costante aggiornamento, necessario per l'acquisizione delle competenze interdisciplinari e per assicurare la massima tutela alle persone destinatarie del servizio.

Consulenze esterne

Nel corso del 2025 l'Ufficio legale di ADL ha fornito **consulenze specialistiche** in diritto dell'immigrazione, con particolare attenzione alle domande di protezione internazionale e alla gestione delle pratiche relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno.

Il supporto è rivolto principalmente ai Comuni con cui l'ADL collabora, nonché ad altri Enti e realtà locali, come ad esempio il Dormitorio Chizzolini e i servizi sociali del Comune di Villa Carcina, con cui esiste specifica collaborazione.

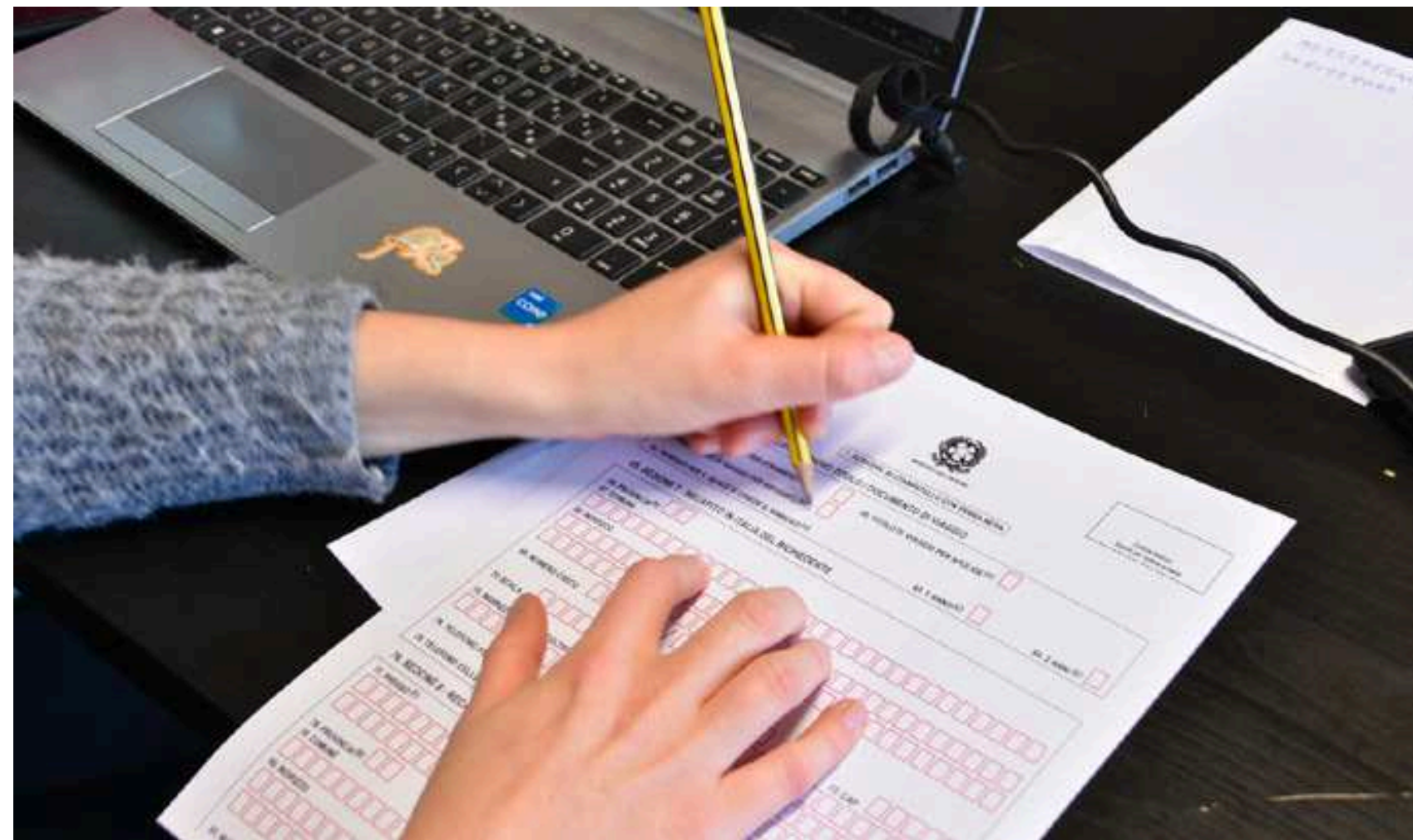
Sportello Rimpatrio volontario assistito

Da marzo 2024 l'ADL gestisce lo sportello RVA del Comune di Brescia al fine di offrire informativa legale sulla possibilità di aderire ai progetti di **rimpatrio volontario assistito**.

Nello specifico propone i seguenti servizi:

- Divulgazione dell'informazione sul servizio e sui progetti di rimpatrio attivi a livello locale e nazionale, attraverso la distribuzione di materiale informativo, tradotto nelle lingue veicolari e colloqui di informativa
- Collaborazione e facilitazione con i progetti nazionali OIM
- Avvio della procedura e presa in carico
- Assistenza nella preparazione della documentazione
- Assistenza nella programmazione del viaggio
- Verifica e Valutazione del servizio

Nel 2025 lo sportello ha preso in carico **12 persone** e fornito informazioni e assistenza ad una decina di operatori/trici di enti del territorio.



Coordinamento Provinciale SAI

Anche nel 2025 l'area tutela di ADL A ZAVIDOVICI ha gestito la **Segreteria del Coordinamento Provinciale SAI** che, oltre alle convocazioni dei tavoli periodici, si occupa di tutte le procedure relative alle segnalazioni ed agli inserimenti nei Progetti della Provincia di Brescia di richiedenti asilo e titolari di protezione provenienti dai progetti CAS (Centri Accoglienza Straordinari), dagli sportelli territoriali e dai Servizi Sociali dei Comuni della Provincia.

DATI SEGRETERIA

12 PROGETTI SAI NELLA PROVINCIA DI BRESCIA: 604 POSTI TOTALI

Segnalazioni totali ricevute nel 2025:

- **Totale segnalazioni** ricevute: **296 singoli + 63 nuclei**, ovvero 220 persone (numero totale **persone** segnalate: **516**)
- Totale **ingressi avvenuti** nei progetti SAI: **216 singoli + 32 nuclei**, ovvero 120 persone (numero totale persone inserite: 336)
- Totale **ingressi non avvenuti** per rifiuti o altro: **80 singoli + 31 nuclei**, ovvero 100 persone (numero totale persone non inserite: 180)

L'anno 2025 si è concluso con un numero molto elevato di persone in attesa dai CAS, soprattutto uomini e famiglie. Nello specifico, al 31/12/2025, 99 uomini singoli erano in attesa di inserimento dai CAS e 37 nuclei (90 persone) risultavano idonei all'ingresso in SAI. A fronte di una lista d'attesa così numerosa, va segnalato anche che, mediamente, i progetti SAI comunicano 2/3 posti liberi per uomini singoli a settimana, evidentemente non sufficienti ad assorbire la richiesta. Questo nonostante la Segreteria si impegni a sollecitare a cadenza regolare il Servizio Centrale perché si possano trovare soluzioni di inserimento anche su altri territori sia per uomini singoli che per famiglie.

Anche nel 2025 la Segreteria del Coordinamento provinciale ha continuato a lavorare a sostegno della Prefettura di Brescia in risposta alle emergenze umanitarie delle persone provenienti dall'Ucraina e, più recentemente, dalla Palestina, supportando l'ingresso in SAI di nuclei evacuati da Gaza.



Rete Antidiscriminazioni Tavolo Interistituzionale

Per la prevenzione e il contrasto dei discorsi e dei crimini d'odio

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e sviluppo per la Rete Antidiscriminazioni e per il Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dei discorsi e dei fenomeni d'odio, promossi dal Comune di Brescia – Assessorato alle Pari Opportunità, coordinati da ADL a Zavidovici e sostenuti dal lavoro della Rete Nazionale per il contrasto all'odio.

Nel corso dell'anno, **all'interno della cornice della Rete Antidiscriminazioni e del Tavolo Interistituzionale, sono state avviate numerose iniziative**, ampliate le collaborazioni e realizzata un'intensa programmazione culturale e formativa, rafforzando il sistema territoriale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni.

La Rete Antidiscriminazioni e il Tavolo Interistituzionale

La Rete Antidiscriminazioni, nata nel 2021, coinvolge ad oggi 51 realtà territoriali. A partire da questa esperienza consolidata e grazie alla volontà del Comune di Brescia, è stato istituito il Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dei discorsi e dei fenomeni d'odio, che vede la partecipazione di soggetti istituzionali e del terzo settore.

Il Protocollo è stato ufficialmente approvato dalla Giunta Comunale il 30 dicembre 2024 e presentato alla cittadinanza con la conferenza stampa del 17 gennaio 2025.

In tale occasione è stata inoltre presentata la prima pubblicazione del Tavolo, dal titolo **“Guida alla comprensione dei discorsi e dei fenomeni d'odio: definizioni e glossario”**.

[Scarica qui la GUIDA](#)

Visita di studio “Cities Against Hate” Consiglio d'Europa (24–26 marzo 2025)

Grazie al lavoro sviluppato negli anni precedenti e al crescente riconoscimento del valore della Rete e del Tavolo a livello locale, nazionale e internazionale, nel marzo 2025 Brescia ha ospitato l'iniziativa del Consiglio d'Europa **“Cities Against Hate”**, dedicata allo scambio di buone pratiche.

La visita ha coinvolto una delegazione composta da rappresentanti di quattro Comuni della Repubblica di Moldova, membri degli Organismi di Parità, ONG e Polizia di Stato. All'iniziativa hanno preso parte il Comune di Brescia, il Comune di Reggio Emilia, la Rete Nazionale per il contrasto ai discorsi d'odio e numerosi altri soggetti del territorio.

L'agenda ufficiale ha previsto sessioni istituzionali, workshop e conferenze dedicate ai quadri giuridici, alle reti e alle strategie nazionali, nonché approfondimenti su antiziganismo, discriminazioni di genere e LGBTQIA+. Sono state inoltre presentate buone pratiche sviluppate nei contesti bresciano e moldavo.

No Hate Speech Week – Seconda edizione

ADL ha partecipato alla seconda edizione della No Hate Speech Week 2025 organizzata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo. L'evento ha riunito circa 110 partecipanti provenienti da 34 Stati membri per discutere misure legali e non legali contro l'odio online e offline.



Pride to be EU, Pride to be YOU

Nel corso del 2025 ADL a Zavidovici ha supportato il Comune di Brescia, aderente alla **Rete RE.A.DY**, nella progettazione e realizzazione di un programma di iniziative dedicate all'adolescenza LGBTQIA+, promuovendo il coinvolgimento delle associazioni del territorio e dei soggetti aderenti alla Rete Antidiscriminazioni.

Il progetto, avviato il 17 maggio 2025 in occasione della **Giornata Internazionale contro l'Omolesbobitransfobia**, ha previsto un articolato percorso di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, alle giovani generazioni e al mondo scolastico. Le attività sono state realizzate nell'ambito del finanziamento ALDA "Together in Action: Empowering Local Communities for Sustainable and Inclusive Futures".

L'intervento si è sviluppato attraverso quattro azioni principali.

AZIONE 1 \ Campagna Comunicazione "Mi piace quando"

La campagna è stata ideata e realizzata con il coinvolgimento diretto di adolescenti del territorio, che hanno contribuito alla definizione dei messaggi e degli slogan successivamente diffusi negli spazi pubblici e nei locali cittadini.

L'iniziativa ha promosso una narrazione partecipativa e inclusiva, valorizzando il protagonismo giovanile e offrendo alle ragazze e ai ragazzi l'opportunità di esprimere direttamente idee, desideri e messaggi legati al rispetto delle differenze, alla libertà di espressione e all'inclusione sociale.

Azione 2 \ Conferenza Stampa

Nel pomeriggio del 17 maggio, presso gli spazi di MO.CA, si è svolta la conferenza pubblica *"Per una comunità che accoglie"*, momento di confronto e approfondimento dedicato al ruolo delle istituzioni educative e della comunità locale nella costruzione di contesti inclusivi e rispettosi delle differenze.

Azione 3 \ Rainbow Tour

La sera del 17 maggio il centro storico di Brescia ha ospitato il *"Rainbow Tour"*, un percorso esperienziale ideato e realizzato insieme a Brescia Pride e Arcigay Orlando Brescia. Ispirato ai sei colori della bandiera arcobaleno, il tour ha proposto un itinerario a tappe capace di coniugare dimensione educativa, partecipazione attiva e sensibilizzazione sui temi dei diritti e dell'inclusione.

[Info sulla rete sul nostro sito qui](#)

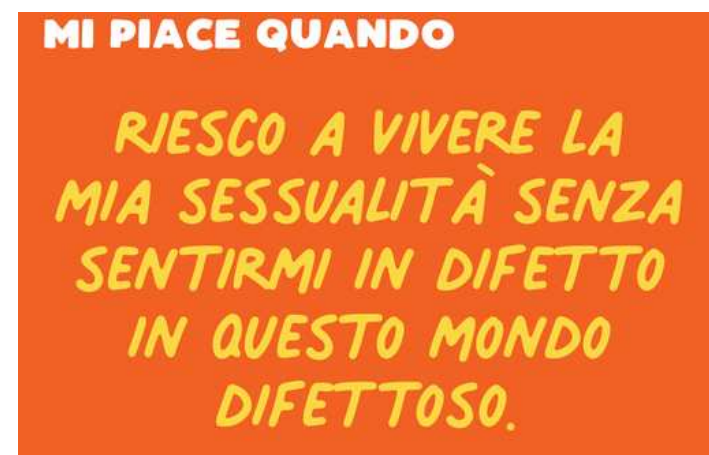
Azione 4 \ Corso di formazione per docenti

Nel mese di settembre 2025 ha preso avvio il corso di formazione *"Per una comunità educativa che accoglie"*, promosso da ADL a Zavidovici in collaborazione con il CFST – Coordinamento Formazione Scuola e Territorio. Il percorso, rivolto a docenti e dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie, ha fornito strumenti pedagogici, giuridici e sociali utili ad affrontare le tematiche legate all'inclusione e al contrasto delle discriminazioni nei contesti educativi.

Rete nazionale READY

Un ulteriore risultato significativo è stato il riconoscimento di *"Pride to be EU, Pride to be YOU"* come best practice all'interno della Rete nazionale RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).

In occasione dell'incontro nazionale del 17 ottobre 2025 a Piacenza, ADL ha presentato il progetto per conto del Comune di Brescia, contribuendo alla diffusione e alla valorizzazione del modello sviluppato sul territorio.



Corso per giornalisti/e

Tra le attività promosse dal Tavolo Interistituzionale del 2025 si segnala il corso di formazione rivolto a giornaliste e giornalisti dal titolo **“Discorsi d'odio, etica e deontologia giornalistica”**, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

Il corso si è articolato in **tre incontri** di approfondimento dedicati a:

- donne, persone transgender e violenza nei media;
- costruzione mediatica dell'alterità, disabilità e linguaggi inclusivi;
- narrazione di migrazioni e cittadinanze.

La partecipazione al percorso formativo ha consentito l'acquisizione di 5 crediti deontologici per ciascun incontro.



Discorsi d'odio, etica e deontologia giornalistica

13 ottobre | Ore 14:00-17:00

Donne, persone transgender e violenze nei media

Salone Savoldi, Piazza della Repubblica 1, Brescia
Modalità: mista, presenza e online

CERV Trascending Barriers

Un nuovo progetto dell'UE per promuovere l'inclusione delle persone trans e non binarie sul posto di lavoro

Un'importante iniziativa europea, ***Transcending Barriers: Promoting Trans Inclusion in the Workplace***, lanciata il 1° febbraio 2025, mira ad affrontare la discriminazione sul posto di lavoro nei confronti delle persone trans e non binarie, dotando le figure professionali che si occupano di risorse umane di competenze essenziali e pratiche, sensibilizzando e fornendo supporto alle persone trans attraverso programmi di mentoring dedicati.

Il progetto, della durata di due anni, coinvolge diversi Paesi europei (Italia, Bulgaria, Lituania, Spagna) e si allinea alle strategie dell'UE volte combattere la discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+.

Obiettivi chiave e attività

Formazione e sviluppo delle capacità delle risorse umane:

Il progetto ha tra gli obiettivi quello di sviluppare un programma di formazione specializzato dedicato alle figure professionali che a vario titolo si interfacciano con il personale.

La finalità è fornire degli strumenti pratici e creare prassi virtuose per ambienti di lavoro inclusivi.

Programma TransMentor:

Parallelamente alla formazione per HR, il programma di mentoring metterà in contatto persone trans e non binarie con mentor professionisti/e per fornire orientamento professionale, supporto emotivo e opportunità di networking.

Ricerca e raccolta dati:

Sondaggi e interviste con oltre 400 partecipanti hanno fornito dati concreti basati su esperienze personali per costruire i percorsi successivi e implementare le politiche di inclusione sul posto di lavoro.

Sensibilizzazione e advocacy:

Una campagna di comunicazione, che comprende eventi, coinvolgimento delle parti interessate e una conferenza finale a Bruxelles, promuoverà le migliori pratiche e le riforme politiche a livello nazionale e comunitario.

Il progetto riunisce competenze in materia giuridica, gestione delle risorse umane e advocacy LGBTQIA+.

Il consorzio eterogeneo è composto da istituzioni accademiche, ONG e organizzazioni di advocacy: ADL Zavidovici (Italia), Human Age Institute (Italia), Fondazione GLAS (Bulgaria), Università di Girona (Spagna), Vytautas Magnus University (Lituania), LGL (Lituania), ALDA – European Association for Local Democracy (Internazionale), Unitelma Sapienza (Italia – associated partner) – ed è coordinato dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Giurisprudenza.



Centro Aristofane

Dal 2022 a Brescia un Centro per le vittime di discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e identità di genere LGBTQIA+

Nel 2025 ADL ha proseguito il coordinamento e lo sviluppo delle attività del **Centro Aristofane**, servizio dedicato alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Il Centro rappresenta un presidio specialistico sul territorio provinciale, nato nel 2022 grazie al sostegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Attraverso il Centro Aristofane, ADL contribuisce a garantire **servizi di ascolto, orientamento, supporto e accompagnamento** alle persone che subiscono discriminazioni, promuovendo al contempo attività di **sensibilizzazione** e il **rafforzamento della rete territoriale** di enti e organizzazioni impegnati nella tutela dei diritti e nell'inclusione sociale.

Nel corso del 2025 il Centro Aristofane ha inoltre **ampliato la propria offerta di servizi** attraverso l'attivazione di un **nuovo servizio di testing HIV e sifilide**, realizzato in collaborazione con **Brescia Checkpoint**.

Il servizio, anonimo e gratuito, nasce con l'obiettivo di promuovere la prevenzione, la tutela della salute e l'accesso a informazioni corrette e tempestive, con un'attenzione particolare alle persone che hanno vissuto situazioni di discriminazione, odio o violenza legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno del Centro Aristofane volto a garantire spazi sicuri, inclusivi e accoglienti, favorendo il benessere delle persone e l'accesso a servizi di supporto qualificati.

Nell'aprile 2025 è stata formalizzata una nuova Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per il rinnovo della convenzione relativa all'attuazione del progetto "Centro Aristofane", finalizzato alla gestione del Centro contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

La nuova ATS vede ADL nel ruolo di ente capofila, in collaborazione con Arcigay Orlando Brescia e Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS, confermando un modello di intervento fondato sulla cooperazione tra soggetti con competenze complementari.

Il Centro Aristofane ha sede a Brescia, in via Vittorio Emanuele II n. 72.

L'accesso ai servizi avviene tramite appuntamento, contattando il numero 3783037939 o

l'indirizzo e-mail centroaristofane@gmail.com.



DATI SPORTELLO 2025



121

Contatti
in totale



107

Colloqui
accoglienza



220

Incontri
effettuati



110

Num. persone
ad avere usufruito
di uno/più servizi
del Centro



CENTRO ARISTOFANE

Continua nella pagina successiva

Centro Aristofane

Attività: Colazione da Tiffany

Il Centro Aristofane ha avviato una collaborazione con il gruppo Tiffany a partire dal 2023.

Dal 2024 abbiamo rafforzato questo sodalizio: ci incontriamo presso il nostro spazio un pomeriggio al mese per un momento di merenda condivisa e di scambio di riflessioni.

Evento: Mostra fotografica Kütmaan

Una mostra del fotografo Bradley Secker, composta da una serie in corso di ritratti e fotografie documentarie della vita quotidiana che raccontano le storie di persone sfollate e/o richiedenti asilo a causa della propria sessualità o identità di genere, provenienti da Iran, Iraq, Siria e Libia, e fotografate tra Turchia, Siria, Libano, Germania e altri Paesi.

L'inaugurazione della mostra ha rappresentato anche un'occasione per condividere gli ultimi sviluppi del Centro Antidiscriminazioni Aristofane, con la partecipazione di Francesca Paltenghi (UNHCR) e Chiara Mazzoleni (Cooperativa CIDAS). Sono state inoltre presentate testimonianze dirette a cura del gruppo del Centro Aristofane.

Formazioni erogate dal Centro

Corso “Scopriamoci”

L'area adolescenti del Consultorio “Brescia Centro”, in collaborazione con il Centro Aristofane di Brescia, ha organizzato un laboratorio rivolto a ragazze e ragazzi per esplorare insieme il significato di corpo, identità, desiderio e relazioni.

Corso reparto infettivi ASST

Incontro formativo dedicato alla presa in carico di persone LGBTQIA+, con particolare attenzione alle persone transgender.

Corso dirigenti ed elevate qualificazioni del Comune di Brescia

Percorso formativo rivolto al personale dirigente del Comune di Brescia sul contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi in ottica intersezionale.

Formazione per dipendenti comunali selezionati

Percorso formativo dedicato al personale dipendente del Comune di Brescia (Training of Trainers).

Corso di formazione rivolto a TERP e altre figure sanitarie

“Identità, orientamento e discriminazioni: introduzione alle questioni LGBTQIA+” – webinar online



Centro Aristofane & Colazione da Tiffany

Il discorso delle operatrici del nostro Centro Antidiscriminazione in occasione del Brescia Pride di sabato 6 settembre 2025

“Forse alcune di voi hanno già sentito parlare del nostro centro.

Se così non fosse, è proprio per questo che siamo qui. Aristofane è un centro anti-discriminazione LGBTQIA+ nato dalla volontà di ADL a Zavidovici, Arcigaiy Orlando Brescia e Cooperativa Butterfly di creare uno spazio pensato per la comunità queer, capace di offrire ascolto, supporto e servizi concreti.

*Da un anno al nostro fianco c'è anche la Cooperativa Il Calabrone, con cui collaboriamo per il progetto **Colazione da Tiffany**, le meravigliose Madrine del nostro Pride.*

Grazie ai fondi UNAR, il Centro Aristofane offre gratuitamente una serie di servizi rivolte alla comunità LGBTQIA+: counseling, supporto psicologico, consulenze legali orientamento al lavoro, supporto sanitario, accompagnamento nella richiesta di protezione internazionale, consulenze psichiatriche, mediazione linguistico-culturale, consulenze con esperta T e percorsi formativi.

*Ovviamente non possiamo raccontarvi tutto quello che è stato fatto finora per questione di tempo, ma se volete saperne di più vi aspettiamo al nostro Centro. Oppure potete venirci a trovare al nostro banchetto! Dove troverete anche i materiali della campagna **Brescia + Gentile**, realizzata da ADL in collaborazione con Adoratorio Studio, che ha come obiettivo quello di creare*

luoghi sicuri e accoglienti per tutte le persone che attraversano non solo la nostra città, ma anche la provincia.

Prima di salutarvi però vogliamo lasciarvi qualche dato: solo da maggio 2025 a oggi abbiamo ricevuto 67 richieste di aiuto di natura diversa.

Il supporto psicologico, il servizio più richiesto, ci racconta molto delle mancanze del nostro sistema. Un dato che ci colpisce ma che non ci sorprende perché dimostra come la salute mentale ancora oggi sia un privilegio e non un diritto garantito a tutte.”

Un altro dato importante, la maggior parte delle persone che si rivolgono al nostro Centro sono persone T.

Questo ci parla delle discriminazioni multiple e quotidiane che le persone T si trovano ad affrontare in ogni ambito della propria vita.

Tra le difficoltà più grandi troviamo l'accesso al lavoro e alla casa. In particolare per le persone T, la possibilità di trovare una soluzione abitativa dignitosa o di percorsi protetti di accoglienza è ancora più difficile.

Lo stesso vale per la salute, troppi pregiudizi, troppi stereotipi e spesso poca formazione nei servizi sanitari rendono l'accesso alle cure un vero e proprio percorso ad ostacoli.

Negli anni abbiamo sempre cercato di cooperare e lavorare con realtà i servizi del territorio che spesso riconoscono di non avere ancora strumenti adeguati per affrontare questi temi.

Come Centro Alistofone abbiamo già avviato percorsi di formazione e continueremo a farlo perché la formazione è uno strumento concreto di cambiamento.

È essenziale costruire solide reti di collaborazione tra istituzioni, società civile e organizzazioni per garantire che nessuna persona resti mai sola.

Siamo convinte che attraverso la condivisione di conoscenze, esperienze e determinazione sia possibile davvero creare un futuro in cui tutte le persone possano vivere libere in sicurezza e condinità.

In un tempo buio e sempre più polarizzato, come quello che stiamo vivendo, è fondamentale ritrovare la forza della lotta collettiva.

Solo insieme possiamo costruire spazi sicuri, liberi, accessibili.

Grazie per averci ascoltate. Buon Pride a tutti e Palestina libera.”



INLAV Lombardia

Regione Lombardia, in partenariato con ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano-Bicocca ha avviato a partire dal mese di luglio 2023 il progetto denominato “INLAV Lombardia – INte- grazione LAVoro Lombardia”, finanziato a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione “Inclusione 2014-2020” (POC Inclusione).

L’ Ambito 5 Sebino ha deciso di partecipare a questa progettazione.

Con una procedura di co-progettazione sono state selezionate L’Airone Cooperativa Sociale nel 2023 e ADL Zavidovici a febbraio 2025 con inizio lavori a giugno 2025 .

Il progetto aveva inizialmente scadenza al 31/12/2025, prorogata poi al 31/03/2026 per essere poi ulteriormente prorogata al 30/06/2026

Obiettivi del progetto

Promozione del lavoro regolare; prevenzione della diffusione del lavoro irregolare; attivazione di progetti individualizzati per le vittime di sfruttamento lavorativo; supporto alle reti di sostegno già attive nell’ambito.

I risultati da ottenere erano i seguenti:

- 35 primi contatti di persone
- 15 prese in carico (supporto in diverse attività quali ricerca lavoro, segnalazioni a sindacati, segnalazioni e centri per l’impiego...)
- 5 prese in carico portate a termine (percorsi chiusi con le persone prese in carico)

Cosa si prevedeva di fare nel progetto?

- Mappatura dei servizi e delle barriere;
- attivazione PUA presso l’Arsenale e attivazione di percorsi individualizzati;
- Punto di Accoglienza per donne che si occupano della cura domiciliare;
- formazione, corsi e inserimento lavorativo.

Cosa abbiamo fatto?

- Incontri e collaborazione nelle segnalazioni con Servizi Sociali comunali
- Fornitura di servizi di supporto nella ricerca lavoro e nell’orientamento legale

- Drop in donne che lavorano nell’ambito cura domiciliare
- Attività volte ad aumentare sia la consapevolezza che le informazioni in materia di lavoro delle persone intercettate
- Laboratorio linguistico per potenziare skill nella ricerca lavorativa
- Out-reach tramite contatti sul territorio
- Servizio mediazioni linguistico culturali

Qualche dato:

A giugno 2025:

- 0 intercettazioni
- 0 prese in carico
- 0 prese in carico chiuse

A giugno 2026:

- 48 intercettazioni
- 15 prese in carico
- 15 prese in carico chiuse

Le persone intercettate sono principalmente donne (29), gli uomini invece erano 19. Abbiamo poi povenienze disparate: Bangladesh, Pakistan, India, Cina, Sri Lanka, Costa d’Avorio, Ghana, Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Mali, Ucraina, Russia, Nuova Zelanda, Brasile, Argentina, Perù, Ecuador



E adesso?

Da aprile 2026 è stato attivato presso l’Ambito 5 lo sportello assistenti familiari e sarà affidato alla nostra Cooperativa fino a dicembre 2026.

E’ in programma una seconda edizione di INLAV ed un progetto parallelo sempre finanziato da Regione Lombardia concernente il lavoro femminile.

PIS. Pronto Intervento Sociale

Dal dicembre del 2023 siamo parte di un'**Associazione Temporanea di Scopo con la Cooperativa La Rete** come ente capofila assieme ad altre realtà del territorio di Brescia. Operiamo in stretta connessione con il **Servizio Emergenza e Integrazione del Comune di Brescia** nella logica di coprogettazione con cui il servizio stesso è stato avviato.

Il servizio in oggetto ha l'obiettivo di organizzare e gestire un "**Pronto intervento sociale**" (PIS) destinato alla gestione h24 delle situazioni di emergenza abitativa rilevate sul territorio, che richiedono azioni e risposte tempestive e coordinate con il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali già attivo sul territorio.

Ad oggi il numero telefonico del PIS è attivabile esclusivamente dalle Forze dell'Ordine con la finalità di fornire una prima accoglienza a Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e nuclei familiari con minori e nuclei monoparentali con minori senza titolo di residenza sul territorio nazionale, ma presenti nel Comune di Brescia con bisogni urgenti, immediati e indifferibili.

Le operatrici e gli operatori del PIS sono inoltre incaricati di interfacciarsi negli orari di apertura con il Servizio Emergenza e Integrazione del Comune di Brescia, per consentire e agevolare una sintesi degli interventi effettuati nella prima fase di accoglienza e della prima raccolta dati, al fine di facilitare la costruzione di un percorso condiviso di uscita dalla situazione emergenziale. L'interfaccia con il suddetto Servizio facilita inoltre una lettura della situazione complessiva relativa alle segnalazioni e ai collocamenti del target per il quale si è attivato il PIS.

Marginalità

All'interno della Coprogettazione sulla Grave Marginalità del Comune di Brescia con la stessa RTI che gestisce il PIS, la nostra Cooperativa si occupa di fornire il servizio di assistenza legale per coloro che ne necessitano.

Info sul progetto PIS sul sito qui

CIVITAS

Housing per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali

Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto socioeducativo individualizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative.

Le attività si inseriscono nel più ampio progetto di Housing Temporaneo promosso sul territorio della Valle Trompia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.

All'interno di questo progetto, la nostra Cooperativa gestisce un appartamento sito nel comune di Nave dove sono state inserite, a partire dal mese di gennaio 2025, quattro persone provenienti da tre diversi comuni della Valle Trompia.

Queste persone, **indicate dai rispettivi Servizi Sociali in quanto bisognose di supporto in percorsi di autonomia**, provenivano da situazioni abitative precarie.

Foto: Valeria Reverdo / Unsplash

